

# INSIEME

## Comunità di S. Croce - Como

N°22

1 Giugno 2025

**Ciapa la cadrega...  
Assisi, sui passi di:  
Francesco, Chiara e  
Carlo**

**Giugno:  
Mese Sacerdotale**

**Dallo scrigno di  
Giancarlo...**

**La sua Parola**

**Impegni settimanali**

### MESSAGGIO

La Solennità dell'Ascensione lascia inizialmente negli Apostoli un sentimento amaro, proprio lo stesso del Sabato Santo, si sentono nuovamente abbandonati, gli sembra di non aver più un punto di riferimento e allora si rinchiudono nuovamente nel Cenacolo. Tornano nel luogo dell'Ultima Cena, ormai diventato centrale, proprio come fecero nel giorno di Pasqua. Il sentimento provato in questa circostanza è lo stesso che spesso proviamo anche noi quando qualcuno parte, quando qualcuno muore, quando siamo chiamati a cambiare vita ... in realtà tale situazione ci permette di comprendere l'importanza di quella persona, situazione, ... spesso diventata una normalità da non coglierne più la bellezza. Chiaramente l'Ascensione di Gesù al Cielo non è un abbandono da parte del Signore, ma un passo avanti, una crescita sia sul piano escatologico, che ecclesiologico: Gesù tornando al Padre come vero Uomo e vero Dio, apre la possibilità all'Uomo di una Vita Eterna Glorificata; Gesù tornando al Padre ha bisogno dell'Uomo per manifestarsi al mondo nei Sacramenti e nella Testimonianza di Vita. Nasce una nuova missione per la Chiesa Apostolica, i discepoli non sono più soltanto seguaci, ma diventano Testimoni, sono loro stessi a dover annunciare la Buona Novella! Nel contempo la Speranza per gli uomini non si limita più al seguire buoni insegnamenti di vita indicati dal Maestro, ma si fonda sulla certezza di una meta alla quale tutti siamo chiamati: la Vita Eterna! Maria sarà la prima a sperimentare la veridicità di tale promessa nell'Assunzione. Ma allora domandiamoci perchè siamo così piccoli da accontentarci di ridurre la nostra fede ad una semplice filosofia di vita. Quante volte riduciamo



il Dio di Gesù Cristo ad un buon maestro di vita tralasciando totalmente la dimensione più bella, più grande: la Vita Eterna! L'Ascensione ci sprona a rimettere in ordine il nostro credo e a cercare veramente il Volto di Dio e il suo progetto su di noi. Troppo spesso confondiamo la via con l'obiettivo, certamente la vita terrena ha una sua grande importanza, un vivere moralmente bene è più che giusto, ma non perchè ce lo dice la legge, bensì perchè nel seguire la Parola di Dio come regola di Vita possiamo già sperimentare la Bellezza che ci riempirà e rivestirà nell'Eternità. Carlo Acutis riassume tutto questo con una semplice frase: "la tristezza è l'uomo con lo sguardo rivolto verso se stesso. La felicità è l'uomo con lo sguardo rivolto a Dio!". Perchè accettiamo di essere tristi? È davvero incredibile che l'umanità per non fare lo sforzo di alzare lo sguardo, si accontenti di vivere nella tristezza! Ecco che gli Apostoli ascoltando la Parola che Gesù rivolge loro, accogliendo la benedizione che gli donò ascendendo, comprendono che il giusto sentimento non può essere la tristezza per l'assenza, ma la Gioia e la lode per una Speranza ormai certa!



- ASCENSIONE -

**Giotto** - affresco - 1303 - 1305 circa  
Cappella degli Scrovegni - PADOVA

# CIAPA LA CADREGA...

## Assisi, sui passi di Francesco, Chiara e Carlo



### Assisi 2025!

**S**aper di andare ad Assisi è per me gioia immensa: credo pure per tutta la Comunità di S. Croce. Incontrare il Poverello Francesco e la Piccola pianticella di Dio Chiara, e anche il piccolo Carlo Acutis, infonde nel cuore la certezza che il Signore continua a operare meraviglie. Dice un devoto di S. Francesco: se CERCO UN VOLTO PER L'UOMO, QUEL VOLTO SEI TU. Soltanto se ti vedo e riesco a farti vedere libero e povero, giullare e fratello, padre, ma anche madre, mi sento degno di continuare a seguirti. Anche S. Chiara Pianticella di Dio esorta le sue sorelle "rudite poverelle del Signore vocate, non guardate alla vita defora ka quella dello spirito è migliora!. A questi due santi la comunità è andata incontro con vera passione quasi sussurrando: E noi vogliamo imitarli per riparare qualche insufficienza comunitaria. Abbiamo visitato l'urna di S. Francesco nella cripta dentro un'urna chiusa quasi a dire "scompaio" per apparire davanti al Signore. Quale umiltà regala S. Francesco, quell'umiltà che ha tenuto in vita per Gesù CROCIFISSO, per la PAROLA DA ANNUNCIARE, per il Verbo incarnato, per Gesù Risorto. Io personalmente mi sento affascinato da questa figura quasi Sole che sorge. A tutti noi S. Francesco insegna tutti questi valori. Così pure S. Chiara adagiata nell'urna nella sua Chiesa sembra dirci "VIVETE CON SEMPLICITA' E GIOIA" il vostro impegno Sacerdotale. Poi passando da S. Maria Maggiore o chiesa della Spoliazione, si trova il CORPO SANTISSIMO DI CARLO ACUTIS che mostra l'EUCARESTIA come il tutto della sua vita tanto giovane. Occorre essere pieni di schiettezza timbrando i nostri giorni di originalità. CARLO ha sempre sesiderato vivere

presso Assisi per aumentare il suo amore verso Gesù e i poveri. Io poi che l'ho visto beatificare nel 2020 il 10 ottobre, sono veramente grato anche a lui che continua a dare consigli veramente potenti. Assisi è veramente il COLLE DEL PARADISO dove i cristiani salgono per avere l'anticipo dello Splendore della Gloria. Da S. Giovanni XXIII a San Giovanni Paolo II a Papa Francesco c'è stato un susseguirsi di eventi proiettati alla Pace che SOLO GESU' SA DARE. Ringrazio il Cielo per questi tre eroi che hanno consumato la loro vita per la Chiesa e il mondo. Tocca a noi fare la parte che Francesco ha cercato di realizzare, tocca a noi crescere al Sole di Cristo come S. Chiara per dare frutti di fraternità, tocca a noi introdurre il nostro cuore nel CUORE DI CRISTO. IL MONDO E' UN CANTIERE aperto a tutti. Dietro a loro dobbiamo cogliere "ampiezza, lunghezza, altezza, profondità dell'Amore di Cristo che sorpassa ogni creatura". Io ho lasciato il cuore ad Assisi; si dice che un buddista presso la Basilica Superiore passa ore e ore guardando all'insù senza mangiare. Sembra dire: Francesco-Chiara-Carlo Acutis – RITORNATE.

*Don Bruno*



**A**l mio battesimo alla vigilia di Pasqua, il giorno dopo, domenica di Pasqua, ho avuto e vissuto l'onore di vivere il pranzo, il mio primo pranzo da Cristiano, con tanta gioia, tanta felicità, emozione e soprattutto tanta fede, molto convinto di voler fare parte della chiesa cattolica! Un pranzo vissuto insieme alla comunità di S. Croce, alla mia madrina, Don Alberto. Al termine, il nostro caro Don Gabriele mi ha annunciato che come dono di tutta la comunità era previsto un pellegrinaggio ad Assisi per fine maggio. Ero contentissimo, ma francamente non avevo la minima idea del significato di un pellegrinaggio religioso arrivando da un mondo diciamo oscuro. Il 29 maggio siamo partiti da Como in 27 per questo pellegrinaggio, dovete sapere che avevo visitato Assisi per 5/6 volte per via del mio ex lavoro, trovo Assisi un gioiello come luogo storico in tutti i sensi, sapevo di San



Francesco ma per me durante le mie ex visite faceva parte solo di un semplice giro turistico. Questa volta, durante il mio pellegrinaggio da credente, credetemi, ho sentito il fatto che sto visitando questo luogo sacro come se fosse la prima volta, ogni passo che facevo sotto il caldo spingendo la sedia del nostro amato e simpatico Don Ambrogio, non ho sentito stanchezza, ogni angolo di Assisi, ogni luogo sacro (Basilica S. Francesco, Chiesa della Svestizione-Carlo Acutis, visita S. Chiara, visita alla Porziuncola, visita dell'Eremo di Montecasale (dove ho in contratto due sorelle che facevano un camino





spirituale per la loro mamma malata, Don Gian Paolo ha pregato per loro), tutti momenti intensi di fede, di amore, il gruppo composto da Don Gabriele era molto armonioso nonostante le difficoltà dei nostri cari preti signor, però ce l'hanno fatta con il sorriso, anche quando al nostro rientro a Como abbiamo vissuto

un'esperienza speciale: le donne hanno pregato e noi uomini non siamo andati in panico, tutto andato alla meraviglia. Questa domenica siamo stati tutti felici al termine della messa di raccontarci i bei momenti di questo mio primo pellegrinaggio.

*Abramo*

## GIUGNO MESE SACERDOTALE

**Festeggeremo gli anniversari di Ordinazione Sacerdotale nelle seguenti date:**

- **Domenica 8 (Pentecoste):** Don Giorgio e Don Ivano
- **Domenica 22 (Corpus Domini):** Don Giampaolo  
Don Enea  
Don Giuseppe T.  
Don Alberto
- **Domenica 29 (Ss. Pietro e Paolo):** Don Enrico R.  
Don Ambrogio  
Don Angelo  
Don Gianfranco  
Don Validio  
Don Bruno  
Don Giuseppe

**S. Messa h 10.00 – ore 12,30 Pranzo (dare conferma presenza qualche giorno prima)**

# Dallo scrigno di Giancarlo

**Parole che nella parlata comune vengono pronunciate con accento sbagliato o in modo improprio**

<b>Errato</b>	<b>Corretto</b>
Friuli	Friùli
Scandinavo	Scandinàvo
Leccòrnia	Leccornìa
Ucràina	Ucraina
Nòbel	Nobèl
Caràibi	Caraìbi
Soprattutto	Soprattutto
Celo	Cielo
Ceco (abitanti della Cekia)	Cieco
I gnocchi	Gli gnocchi
Il più piccolo o grande	Minore, maggiore
Gasata	Gassata
Buon fine settimana	Buona fine settimana
Còin	Coìn
Mòllica	Mollica
Cùculo	Cucùlo
Ìstanbul o Istabùl	Istàmbul

L'uso improprio purtroppo oramai generalizzato del passato prossimo al posto del congiuntivo e del condizionale: se lo sapevo, te lo portavo, invece di se l'avessi saputo te l'avrei portato.

Ma però (doppione) invece di o ma o però

E così molte altre

**LA SUA PAROLA:**  
Tornarono a Gerusalemme con grande gioia  
e stavano sempre nel tempio lodando Dio  
(Lc 24, 53)

## IMPEGNI SETTIMANALI

2 giugno Lunedì	Festa della Repubblica Assemblea generale Sacerdoti e Ancelle di Gesù Crocifisso
4 giugno Mercoledì	Giornata per i Sacerdoti anziani di Como Ore 10,00 Accoglienza e ora media Ore 10,30 Conferenza "Don Folci prete-prete" Ore 11,30 S. Messa con il Vescovo di Como Ore 12,30 Pranzo
7 giugno Sabato	Ore 20,30 Veglia di Pentecoste
8 giugno Domenica	Solennità di Pentecoste



**AUGURI A:**



*Buon  
Anniversario  
Ordinazione Sacerdotale*  
**DON GIORGIO**

